

Con il Patrocinio di:



*La responsabilità
medico - legale
nell'attività professionale
del medico del territorio*



Sabato 7 Dicembre 2013
Salone delle Bandiere – Comune di Messina

La scienza medica nell'ultimo quarto di secolo ha compiuto notevoli balzi in avanti sia nel campo della etiologia-diagnosi che in quello terapeutico. Un aumento dell'offerta è ovviamente accompagnata da un aumento della domanda di salute dei cittadini i quali ritengono che la medicina debba dare loro sempre e comunque ogni tipo di risposta ai loro bisogni. L'errore medico (o presunto tale) che una volta veniva accettato con una serena rassegnazione oggi non è più "concepibile". La conseguenza ovvia è l'aumento di richieste di risarcimento per errori medici (o presunti tali) di cui il cittadino si sente vittima.

L'aspetto, poi, spesso strumentale che si fa dei vari episodi di malasanità che popolano i mass media, inducono il cittadino a ricorrere spesso alle vie legali anche quando non sussiste alcun presupposto (spesso consigliato da studi legali che hanno intravisto in questo un "business" estremamente redditizio).

Il medico si trova quindi fortemente limitato nelle sue scelte diagnostiche e terapeutiche dalla spada di Damocle che pende sul suo capo della possibile denuncia. Ecco quindi sorgere la "medicina difensiva". Si crea così un circolo vizioso nel quale è sempre il cittadino a rimanere vittima:

aumento di querele per malasanità, diminuzione della libertà del medico che appena può cerca di sottrarsi al proprio ruolo, ricorso a consulenze, ricoveri ed esami spesso inutili, aumento della spesa sanitaria che si traduce nella diminuzione da parte dello stato dell'offerta sanitaria al cittadino stesso che continua, comunque, a pagare le tasse come e più di prima.

Il Ministro Balduzzi ha ben chiaro questo "processo" e nell'art 3 del decreto di riordino della sanità viene limitata oggi la responsabilità del sanitario ai soli casi di dolo e colpa grave, escludendo quindi la colpa lieve, quando, in presenza di un danno al malato, il medico dimostri di essersi attenuto alle indicazioni fornite dai criteri della buona pratica medica, di vocazione universale, dei protocolli diagnostici e terapeutici. Nello stesso decreto si incentivano le coperture assicurative per le RC professionali. La responsabilità del medico di famiglia e/o del pediatra di libera scelta si articola in tre momenti: penale, civile e contrattuale. A questo vanno aggiunte le violazioni deontologiche e convenzionali proprie del suo lavoro. Per il medico, quindi, appare indispensabile conoscere esattamente il proprio ruolo dal punto di vista giuridico e il concetto di "colpa" sul quale si potrebbe basare una eventuale rivalsa in sede giudiziaria. Il medico non può peccare di superficialità e deve essere cosciente che ogni atto da lui stesso compiuto nell'esercizio delle sue funzioni può essere soggetto a valutazioni di ordine legale.

9:30 SALUTI

Antonino Totaro

Presidente del Tribunale di Messina

Rita La Paglia

Consigliere Comunale - Comune di Messina

Giacomo Caudo

Presidente ordine dei medici chirurghi ed odontoiatri di Messina

Claudio Crinò

Direttore Unità Operativa Complessa Medicina Legale e delle Assicurazioni A.O.U. "G.Martino" Messina

9:45 PRESENTAZIONE CONVEGNO

Danilo Perri

Segretario provinciale FIMP Messina

10:00 RELAZIONI

Il caso di sospetta malasanità

Sofia Cambria

Pediatra di libera scelta

referente FIMP Messina organizzazione eventi

La responsabilità

del medico del territorio

(PLS e MMG) ed aspetti procedurali:

vaccinazioni, prescrizioni

farmaceutiche, visite domiciliari,

colpa grave, decreto Balduzzi.

Giuseppe Bonfiglio

Giudice del Tribunale di Messina Corte di Appello

L'attività professionale del pediatra

di libera scelta:

aspetti medico - legali (il "saper essere"

tra principi costituzionali, norme giuridi

che ed etico-deontologiche, denunce

e citazioni in giudizio, assicurazione

obbligatoria e "disegni" di legge)

Alessio Asmundo

Prof. Aggregato Università di Messina

Sezione Dipartimentale di Medicina Legale

12:15 CONFRONTO - DIBATTITO CON GLI ESPERTI

Dott. Giacomo Caudo

Prof. Claudio Crinò

12:45 Conclusioni

Dott. Danilo Perri